



SCENARIO ALLUVIONI

SCENARIO ALLUVIONI FREQUENTI - TEMPO DI RITORNO T = 30 ANNI

Scenario	Superficie (ha)	Popolazione	Valore Economico (M€)
Scenario	174,02	205,1	1.000,00
Scenario	174,02	205,1	1.000,00

SCENARIO ALLUVIONI POCO FREQUENTI - TEMPO DI RITORNO T = 100 ANNI

Scenario	Superficie (ha)	Popolazione	Valore Economico (M€)
Scenario	38	20,1	100,00
Scenario	38	20,1	100,00

SCENARIO ALLUVIONI RARE DI ESTREMA INTENSITA' - TEMPO DI RITORNO T = 300 ANNI

Scenario	Superficie (ha)	Popolazione	Valore Economico (M€)
Scenario	38	20,1	100,00
Scenario	38	20,1	100,00

SCENARIO ALLUVIONI FREQUENTI - TEMPO DI RITORNO T = 30 ANNI

Scenario	Superficie (ha)	Popolazione	Valore Economico (M€)
Scenario	174,02	205,1	1.000,00
Scenario	174,02	205,1	1.000,00

SCENARIO ALLUVIONI POCO FREQUENTI - TEMPO DI RITORNO T = 100 ANNI

Scenario	Superficie (ha)	Popolazione	Valore Economico (M€)
Scenario	38	20,1	100,00
Scenario	38	20,1	100,00

SCENARIO ALLUVIONI RARE DI ESTREMA INTENSITA' - TEMPO DI RITORNO T = 300 ANNI

Scenario	Superficie (ha)	Popolazione	Valore Economico (M€)
Scenario	38	20,1	100,00
Scenario	38	20,1	100,00

SCENARIO ALLUVIONI FREQUENTI - TEMPO DI RITORNO T = 30 ANNI

Scenario	Superficie (ha)	Popolazione	Valore Economico (M€)
Scenario	174,02	205,1	1.000,00
Scenario	174,02	205,1	1.000,00

SCENARIO ALLUVIONI POCO FREQUENTI - TEMPO DI RITORNO T = 100 ANNI

Scenario	Superficie (ha)	Popolazione	Valore Economico (M€)
Scenario	38	20,1	100,00
Scenario	38	20,1	100,00

SCENARIO ALLUVIONI RARE DI ESTREMA INTENSITA' - TEMPO DI RITORNO T = 300 ANNI

Scenario	Superficie (ha)	Popolazione	Valore Economico (M€)
Scenario	38	20,1	100,00
Scenario	38	20,1	100,00

Città di SOLOFRA

PIANO URBANISTICO COMUNALE
L.R. n.150 del 17/10/1962 e s.m.i., L.R. n.14 del 20/01/1962 e s.m.i., L.R. n.16 del 22/12/2004 e s.m.i., Reg. n.5 del 04/08/2011

PIANO STRUTTURALE L.R. n.10/2004 e s.m.i., art.1,3 lett.a) Reg. n.5/2011 art.2, c.4, art.9, c.5
PIANO OPERATIVO L.R. n.10/2004 e s.m.i., art.1,3 lett.b) Reg. n.5/2011 art.2, c.4, art.9, c.4

QUADRO STRATEGICO PIANO PRELIMINARE EP ELABORATI DI PROCESSO 1:20000 1:10000 1:5000 1:2000
QUADRO PROGRAMMATICO POC QUADRO PROGRAMMATICO

QUADRO CONOSCITIVO OS DOCUMENTO STRATEGICO
OS RAPPORTO PARTECIPATIVO
OS SULL'UTILIZZO AMBIENTALE STRATEGICO
OS QUADRO STRUTTURALE

OS QUADRO STRATEGICO
OS1 Stato strategico, obiettivi e dati generali di riferimento
OS2 Stato di sviluppo prospettico
OS3 Stato di sviluppo prospettico
OS4 Stato di sviluppo prospettico
OS5 Stato di sviluppo prospettico
OS6 Stato di sviluppo prospettico
OS7 Stato di sviluppo prospettico

OS QUADRO STRUTTURALE
OS1 Stato strategico, obiettivi e dati generali di riferimento
OS2 Stato di sviluppo prospettico
OS3 Stato di sviluppo prospettico
OS4 Stato di sviluppo prospettico
OS5 Stato di sviluppo prospettico
OS6 Stato di sviluppo prospettico
OS7 Stato di sviluppo prospettico

OS QUADRO OPERATIVO
OS1 Stato di sviluppo prospettico
OS2 Stato di sviluppo prospettico
OS3 Stato di sviluppo prospettico
OS4 Stato di sviluppo prospettico
OS5 Stato di sviluppo prospettico
OS6 Stato di sviluppo prospettico
OS7 Stato di sviluppo prospettico

PERICOLOSITA' IDRAULICA
Piano Gestione del Rischio Alluvione, Distretto Idrografico Appennino Meridionale

QC3 - 3.8 rev. 1 rev. 2 2015

PROGETTO URBANISTICO Arch. Raffaele Spagnuolo
Arch. Lucia Bellini
Arch. Eleonora Giustolisi
Arch. Flaviana Oliviero
Studio associato di architettura, paesaggio e tecnologia sostenibile per territorio degli scelti:
Arch. Riccardo Spagnuolo
Arch. Lucia Bellini
Arch. Eleonora Giustolisi
Arch. Flaviana Oliviero
Studio di architettura, paesaggio e tecnologia sostenibile per territorio degli scelti:
Arch. Riccardo Spagnuolo
Arch. Lucia Bellini
Arch. Eleonora Giustolisi
Arch. Flaviana Oliviero

Mappe della pericolosità e del rischio alluvioni di cui all'art.6 del D.Lgs. 49/2012 - Direttiva 2007/60/CE, relative al territorio dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale. Contributo al redigendo Piano di Gestione del Rischio Alluvioni. Delibera Comitato Istituzionale n.15 del 6.6.2013

Le strisce delle mappe di pericolosità e rischio da alluvione si presentano, allo stato attuale, come un lavoro di aggiornamento, omogeneizzazione e valorizzazione dei PAI vigenti al fine di raggiungere un primo livello comune a livello nazionale, in cui tutte le informazioni derivabili da dati già contenuti nei vigenti strumenti di pianificazione (PAI) siano rappresentate in modo omogeneo e coerente con le indicazioni riportate nell'art.6 del D. Lgs. 49/2012 - Nel caso di Solofra ex. ADG, sopra. Cfr. riferisce al (54/2012)

I piani di gestione del rischio di alluvioni, che dovranno essere ultimati e pubblicati entro il 22 giugno 2015 conterranno:
la portata della piena e l'estensione dell'inondazione; le vie di deflusso delle acque e le zone con capacità di espansione naturale delle piene; gli obiettivi ambientali di cui alla parte terza, titolo II, del decreto legislativo n. 152 del 2006 (norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche - i distretti idrografici, gli strumenti, gli interventi); la gestione del suolo e delle acque; la pianificazione e le previsioni di sviluppo del territorio; l'uso del territorio; la conservazione della natura; (omissis); i costi e i benefici; (omissis); i contenuti dei piani urgenti di emergenza predisposti ai sensi dell'art. 67 comma 5 del D.Lgs. 152/2006, nonché degli aspetti relativi alle attività di: previsione, monitoraggio, sorveglianza ed allertamento posti in essere attraverso la rete dei centri funzionali; presidio territoriale idraulico posto in essere attraverso adeguate strutture e soggetti regionali e provinciali; regolazione dei deflussi posta in essere anche attraverso i piani di laminazione; supporto all'attivazione dei piani urgenti di emergenza predisposti dagli organi di protezione civile.

Definizione:
P (pericolosità): probabilità di accadimento, all'interno di una certa area e in un determinato intervallo, di un fenomeno naturale di assegnata intensità.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Carigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE
(Direttiva Comunitaria 2007/60/CE, D.L.vo 49/2010, D.L.vo 219/2010)

Mappe della pericolosità idraulica	
Bacino	Sarno
Corso d'acqua	Solofra
Scala	1:5000

LEGENDA

PERICOLOSITA' IDRAULICA

P3 - Aree di pericolosità elevata

P2 - Aree di pericolosità media

P1 - Aree di pericolosità bassa

DEFINIZIONI

01 01 Sezione trasversali di calcolo naturali / opere o attraversamenti

01 01 Sezione trasversali di calcolo naturali / opere o attraversamenti significativi (inondazione in tabella dei tempi, velocità e portata media assunte dalla corrente per assegnati periodi di ritorno)

Punti/Aree di eventuale crisi idraulica: dissesti arginali, attraversamenti idraulicamente insufficienti, ostruzioni in alveo, erosione spondale, etc...

Forme o processi di versante attivi o quiescenti (linee P-A-R) interferenti con le aree alluvionali dei corsi d'acqua oggetto di piano

Idrografia principale

Limiti Comunali

Limiti Provinciali

Limiti Autorità di Bacino

Base Cartografica: C.T.R. Regione Campania, anno 2005
scala 1:5000
0 50 100 200 300 400 500 [m]